



COMUNE DI ROVIGO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE n. DLC/2010/15
Sessione **Ordinaria** Seduta **Pubblica** di 2 ^ convocazione

O G G E T T O

Criteria per la determinazione delle tariffe e contribuzioni dei servizi a domanda individuale e relativi tassi di copertura anno 2010.

L'anno duemiladieci addì **10** del mese di **marzo** alle ore **9:50** nella Sala delle adunanze consiliari di Rovigo, si è riunito

IL CONSIGLIO COMUNALE

Alla convocazione di oggi, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Merchiori Fausto		SINDACO		Presente
Avezzù Paolo	_p_ _	Montagnolo Angelo	_p_ _	
Bedendo Simone	_p_ _	Nonnato Gianluca	_ _a_	
Bellinazzi Stefano	_p_ _	Ongaro Renzo	_p_ _	
Bertacin Pasquino	_p_ _	Osti Armido	_p_ _	
Bimbatti Andrea	_ _a_	Papuzzi Giovanni	_p_ _	
Boniolo Giuseppe	_ _a_	Paron Luca	_p_ _	
Borgato Renato	_ _a_	Pavarin Cristiano	_p_ _	
Borsetto Ottavio	_p_ _	Piccinino Vito	_p_ _	
Buson Dante	_p_ _	Piscopo Aniello	_ _a_	
Candita Bruno	_p_ _	Romanin Guido	_p_ _	
Carricato Francesco	_ _a_	Rossi Gabriella	_p_ _	
Curina Claudio	_ _a_	Ruzzante Franco	_p_ _	
Fiorenzato Gianfranco	_p_ _	Salvan Rinaldo	_p_ _	
Guarnieri Aldo	_ _a_	Scaramozzino Giuseppe	_ _a_	
Guerrato Stefano	_p_ _	Scarinzi Luigi	_p_ _	
Libralon Luigi	_ _a_	Settini Nicola	_ _a_	
Magaraggia Roberto	_p_ _	Turcato Danilo	_p_ _	
Maldi Placido	_p_ _	Zanforlini D'Isanto Alessandro	_ _a_	
Mancin Flavio	_ _a_	Zangirolami Matteo	_p_ _	
Masin Matteo	_p_ _	Zennaro Claudio	_p_ _	
		TOTALE		_28_ _13

Assiste alla seduta il **Segretario Generale**, Dr. Salvatore **Palazzolo**.

Sono presenti per la Giunta i Signori: **Azzalin, Milan, Moschin, Osti** e **Pineda**.

A scrutatori vengono designati i Signori: **Avezzù, Bertacin** e **Maldi**.

Il **Presidente** chiede al Consiglio di deliberare sull'oggetto sopra indicato.

O M I S S I S

Durante la trattazione del presente argomento risultano presenti in aula n° **31** Consiglieri: Avezzù, Bedendo, Bertacin, Bimbatti, Borsetto, Buson, Candita, Curina, Fiorenzato, Guarnieri, Guerrato, Magaraggia, Maldì, Masin, Montagnolo, Nonnato, Ongaro, Osti, Papuzzi, Paron, Pavarin, Piccinino, Romanin, Rossi, Ruzzante, Salvan, Scaramozzino, Scarinzi, Turcato, Zangirolami e Zennaro.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 6 del D.L. 28/02/83 n. 55, convertito con modificazioni nella legge 26/04/83, n.131 che dispone che non oltre la data di deliberazione del bilancio – deve essere definita la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi pubblici a domanda individuale che viene finanziata da tariffe e contribuzioni ed entrate specificatamente destinate, come ribadito anche dall'art., art. 53, comma 16, della L. 338/2000, come sostituito dall'art. 27, comma 8 della L. n.° 448 del 28/12/2001;

Visto l'art. 1, comma 169 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge Finanziaria per l'anno 2007) in base al quale gli enti locali deliberano le aliquote e le tariffe dei propri tributi entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine per deliberare il bilancio, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;

Evidenziato che il Decreto del Ministero dell'Interno del 17/12/2009 (pubblicato in G.U. n. 301 del 29/12/2009) ha differito al 30 aprile 2010 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2010;

Che, ai sensi del 3° comma dello stesso art.6 della legge n. 131/83, con decreto del Ministero dell'Interno in data 31/12/83, sono state individuate le categorie dei servizi di cui trattasi;

Che all'adempimento di cui sopra è stato provveduto per gli anni dal 1983 al 2009 con apposite deliberazioni consiliari esecutive;

Constatato che questo Ente non ha le caratteristiche per essere considerato strutturalmente “deficitario” o “dissestato”, condizione che, a norma dell'art. 243 del T.U. 267/2000 impone che i costi dei servizi di che trattasi siano coperti con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati in misura non inferiore al 36%;

Ricordato che nelle linee programmatiche del Governo della Città il tema della famiglia è ritenuto fondamentale e che le famiglie del nostro Comune di Rovigo, in questo momento di crisi economica, sono particolarmente in difficoltà;

Tenuto conto che gli attuali criteri per la determinazione delle tariffe e contribuzioni dei servizi a domanda individuale sono differenti tra loro, nel senso che alcune tariffe sono indifferenziate rispetto al reddito ed alla composizione del nucleo familiare (es. trasporto scolastico), altre fanno riferimento al reddito IRPEF (es. asilo nido) ed altre ancora al criterio ISEE (es. refezione scolastica);

Esprime l'esigenza che anche la città di Rovigo adotti una valutazione di impatto familiare come criterio generale di governo;

Ai sensi dell' art. 42 sull'ordinamento Degli Enti Locali, D. Lgs 267/2000;

Visti gli artt. 6 e 27 del D.L. 28/02/83 n. 55 conv. in L. 131 del 26/04/83;

Visto l'elenco dei servizi approvato con D.M. 31/12/83;

Visto l'art. 14 del D.L. 28/12/89 n. 415 conv. in L. 28/02/90 n. 38;

Visti gli artt. 33 e 45 del D.Lgs. 504 30/12/92;

Vista la legge 388/2000, art. 53, comma 16, come sostituito dall'art. 27, comma 8 della L. n.° 448 del 28/12/2001 e l'art. 1, co. 169, legge 27/12/2006 n. 296 (legge finanziaria 2007) che stabiliscono il termine previsto per deliberare la disciplina generale delle tariffe, contestualmente alla data di approvazione del bilancio;

Preso atto che, ai sensi dell'art. 49, 1° comma, D. Lgs. 267/2000 sono stati espressi i seguenti pareri:

- a) dal responsabile del Servizio interessato, in Ordine alla Regolarità tecnica: **favorevole**;
- b) dal responsabile del Servizio interessato, in Ordine alla Regolarità contabile: **favorevole**

Sulla base della relativa discussione consiliare, riportata integralmente nel verbale di questa seduta;

Proceduto quindi alla votazione finale sulla proposta in atti con le modifiche indicate dalla D.ssa Cittadin durante la stessa discussione che ha il seguente esito:

- Consiglieri presenti: **31**
- Consiglieri favorevoli: **23**
- Consiglieri contrari: **Nessuno**
- Consiglieri astenuti: **8** (Bedendo, Bimbatti, Guarnieri, Magaraggia, Paron, Salvan, Scaramozzino e Zangirolami);

DELIBERA

- 1) di approvare i criteri di applicazione dei seguenti servizi pubblici a domanda individuale, così come individuati nell' **allegato "A"** alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale ;
- 2) di dare applicazione alle condizioni di cui al precedente punto 1) con effetto dall' 1/01/2010;
- 3) di dare atto che per effetto dell'applicazione dei criteri sopra indicati, la percentuale di copertura prevista per i singoli servizi a domanda individuale è quella risultante dal prospetto allegato (**allegato "B"**), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 4) di dare ulteriore atto che le tariffe si intendono incluse di Iva, se dovuta.
- 5) di dare mandato agli uffici comunali competenti di studiare un sistema di tariffazione basato su criteri alternativi all'IRPEF e all'ISEE, come l'ICEF ed il quoziente familiare e di presentare il lavoro svolto al Consiglio Comunale appena ultimato lo studio;
- 6) di dichiarare la presente deliberazione **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 34 comma 4 del D.Dlgs. n. 267/2000, stante l'urgenza, con n. **24** voti favorevoli (i consiglieri suddetti + il consigliere Paron) e n. **7** astenuti (i consiglieri suddetti - il consigliere Paron), da parte dei consiglieri presenti in aula, a seguito di separata e palese votazione.

IL PRESIDENTE

Piccininno

IL SEGRETARIO GENERALE

Palazzolo